



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 61/5 DEL 18.12.2018

---

**Oggetto:** Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza. Pianificazione operativa 2019-2021.

Il Presidente ricorda che con la deliberazione della Giunta regionale n. 26/8 del 24.5.2018 è stata approvata la prima pianificazione operativa della Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza (CRC) ai sensi delle "Linee guida per la centralizzazione degli appalti di lavori, servizi e la fornitura di beni nell'ambito del territorio regionale" approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 49/1 del 27.10.2017.

Le suddette linee guida all'articolo 4 specificano che la programmazione delle Amministrazioni aggiudicatrici, costituisce il presupposto per la corretta attuazione della pianificazione operativa della CRC, ossia della previsione delle procedure di gara da espletare nelle singole annualità. Il comma 5 del medesimo articolo prevede che entro il 30 settembre di ogni anno le Amministrazioni aggiudicatrici presentino alla CRC i programmi triennali di lavori, biennali di servizi e forniture e i relativi aggiornamenti annuali, individuando gli appalti che propongono di espletare nell'annualità successiva. Gli appalti, come sopra individuati per la specifica annualità, devono essere corredati della documentazione prevista dalla normativa vigente ai fini della loro appaltabilità.

La CRC, esaminate le proposte e la relativa documentazione, redige la propria pianificazione operativa e la sottopone all'approvazione della Giunta regionale.

Il Presidente evidenzia che il regime transitorio, previsto dal comma 3 dell'art.4 delle succitate Linee Guida è superato, in quanto il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha emanato il Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", circostanza che non rende più applicabile l'art. 216, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016.

La pianificazione delle procedure di gara, di competenza della Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza, rappresenta quindi una pianificazione operativa di secondo livello, attuativa degli atti di programmazione di competenza dei diversi soggetti del Sistema Regione, come rappresentato dagli allegati alla presente deliberazione. Anche in relazione alla seconda pianificazione operativa risulta al pari della precedente, la scarsa assunzione di atti di programmazione formali nel rispetto delle norme in vigore, e detta carenza si rileva anche per la



Regione Sardegna per la quale non è stato ancora individuato il soggetto competente alla relativa elaborazione.

La predetta situazione determina l'assenza dei più elementari presupposti e in particolare una preventiva analisi da parte delle Direzioni, in relazione ai fabbisogni espressi e il coordinamento degli stessi, con particolare riferimento alle articolazioni organizzative decentrate nel territorio ai fini di una programmazione razionale che presenti gli elementi indispensabili per una valutazione puntuale delle scelte attuative. Quanto sopra evidenziato ha portato all'attenzione della Direzione CRC una mole di dati, spesso carenti e disomogenei, che evidenziano la persistenza di tutte le difficoltà del Sistema a pianificare e programmare i propri fabbisogni evidenziando aspetti d' incoerenza (come, a titolo di esempio, la richiesta per la stessa annualità di gare di progettazione e delle corrispondenti gare di lavori).

La CRC, dovendo procedere alla propria pianificazione operativa malgrado le criticità succitate, ha approntato il censimento dei fabbisogni di affidamenti esterni proposti (allegato 1 alla presente deliberazione); ha estratto dallo stesso le proposte di appalto che, sulla base delle dichiarazioni delle Amministrazioni aggiudicatrici, sono risultate munite di un minimo di requisiti di appaltabilità, riportandole in appositi elenchi per i tre tipici macro-settori d'intervento; infine ha predisposto la proposta di pianificazione operativa, selezionando un numero di interventi, attuabili in relazione alle risorse disponibili, dai precedenti elenchi. Detta selezione è stata attuata dalla CRC secondo criteri individuati tenendo presente i vincoli normativi e le ricadute economico finanziarie degli stessi (allegato 2 alla presente deliberazione).

Inoltre, come stabilito dalla deliberazione n. 26/8 del 24/5/2018 in sede di proposta della pianificazione operativa 2019-2021, la Direzione generale della CRC presenta alla Giunta un report che riporti l'attuazione della Pianificazione operativa relativa al 2018 con la motivazione degli eventuali scostamenti. Pertanto nell'allegato 3 alla presente deliberazione, è rappresentato lo stato dell'arte della precedente pianificazione dove si evince che la CRC non ha potuto effettuare parte delle gare pianificate, per la mancata presentazione della documentazione necessaria o, nei limitati casi in cui sia stata presentata, perché la stessa risultava carente o con esigenze di revisione. Al contempo la centrale ha provveduto, secondo quanto disposto nella già citata deliberazione n. 26/8 del 2018, a dare attuazione agli interventi ulteriori nel limite delle proprie capacità.

Il Presidente, dopo lettura dei tre allegati e in particolare della parte in cui è esposta la pianificazione operativa della CRC 2019-2021, propone alla Giunta l'approvazione della stessa.



La Giunta regionale, udita la proposta del Presidente, visto il parere di legittimità del Direttore generale della Centrale Regionale di Committenza

### **DELIBERA**

- di prendere atto dell'analisi del censimento del fabbisogno delle Amministrazioni aggiudicatrici raccolto dalla CRC, allegato alla presente deliberazione (allegato 1);
- di approvare la Pianificazione operativa della Centrale Regionale di Committenza, così come descritta nell'allegato 2 alla presente deliberazione;
- di dare atto che tale Pianificazione operativa è condizionata dall'effettivo trasferimento alla CRC degli atti propedeutici alle procedure di gara individuati dal Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 50/2016) e dalla ulteriori norme di riferimento;
- di dare mandato alla CRC qualora non sia presentata la documentazione necessaria in tempo utile per l'attivazione della relativa gara, di procedere con gli interventi successivi indicati nella pianificazione operativa e quelli che presentino puntuali requisiti di appaltabilità, nei limiti della capacità operativa della CRC;
- di stabilire che in sede di proposta della pianificazione operativa 2020-2022, la Direzione generale della CRC presenti alla Giunta un report che riporti l'attuazione della Pianificazione operativa relativa al 2019, con la motivazione degli eventuali scostamenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru